



NASSIRIYA: MOLES, DOLORE ANCORA VIVO, FERITA INCANCELLABILE

ROMA, 12 NOV - "A venti anni dalla strage nella base Maestrale di Nassiriya dove rimasero uccisi diciassette militari e due civili italiani è ancora vivo e doloroso il ricordo di quella tragedia, un terribile attacco ai nostri uomini impegnati in una missione di pace in Iraq, una ferita incancellabile per l'Italia. Sono e resteranno indimenticabili le immagini dei feretri nella Basilicata di San Paolo a Roma". Così in una nota Giuseppe MOLES, Amministratore delegato di Acquirente Unico e già Sottosegretario all'Editoria. "Oggi, in occasione della Giornata del Ricordo dei caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace, il mio pensiero va ai loro familiari e il mio ringraziamento più profondo ai nostri militari che mettono a repentaglio la loro vita, lontano da casa e dagli affetti, incontrando spesso la benevolenza delle popolazioni locali per l'umanità che li ha sempre caratterizzati. Sono loro il nostro orgoglio", conclude. (ANSA).